



ASSOCIAZIONE CASA DEL FANCIULLO ONLUS

Spett.le
MORROVALLE SERVIZI SRL

62010 MORROVALLE (MC)

La sottoscritta Simona Cingolani, nella qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione Casa del Fanciullo Onlus con sede a Morrovalle (MC) in Via Cesare Battisti n. 78,

PREMESSO:

che l'Associazione Casa del Fanciullo Onlus in data odierna ha presentato un progetto per l'apertura quotidiana dell'Oratorio e del servizio di doposcuola e che per dare attuazione al progetto l'Associazione deve far fronte a spese per circa € 9.000 di cui per € 6.000 per rimborso spese all'Educatore ed € 3.000 per spese di struttura e cancelleria.

CHIEDE:

alla S.V. un contributo di € 4.000,00 per aiutarci a realizzare il progetto coprendo parzialmente le spese dello stesso..

Porgiamo distinti saluti.

Morrovalle li 27/03/2015

Il presidente
(Simona Cingolani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Simona Cingolani', written over a horizontal line.

Progetto Oratorio Casa del fanciullo

L'Oratorio della Parrocchia San Bartolomeo Apostolo è attivo dal 1982 ed è stato ristrutturato a norma di legge nel 2004. Esso risulta essere un luogo privilegiato che la nostra comunità dispone per la crescita umana e cristiana delle giovani generazioni.

Il documento della CEI *Educare alla vita buona del Vangelo* ne esprime gli obiettivi:

"(L'oratorio) accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. Adattandosi ai diversi contesti, l'oratorio esprime il volto e la passione educativa della comunità, che impegna animatori, catechisti e genitori in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita. I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio" (n.42)

Una comunità che annuncia, forma, educa, celebra, opera con spontaneità, rifiutando però lo spontaneismo. Una comunità cristiana che educa, così come un oratorio, non possono improvvisare, o seguire l'istinto o la moda del momento. La storia ci dice che gli oratori sono stati luoghi di elaborazione culturale, riflessione, studio, molto più che il solo servizio del doposcuola. Una comunità parrocchiale che desidera un oratorio che non si limiti a tenere i fanciulli o i ragazzi o gli adolescenti lontani dalla strada o da passatempi pericolosi non può esimersi dal cammino faticoso che conduce all'elaborazione di un progetto formativo, cammino che non può prescindere dal dialogo con la cultura di oggi e con le altre agenzie educative del territorio, anche in vista di un vero e proprio progetto culturale. In questo senso prima di tutto va pensata anche **la necessaria formazione per i giovani e gli adulti che si mettono a disposizione per un servizio educativo in oratorio, senza dimenticare che educiamo prima di tutto in quanto testimoni.**

L'Oratorio Casa del fanciullo, vuole contribuire con le proprie risorse umane, organizzative, economiche e strumentali, alla realizzazione degli obiettivi condivisi con i Servizi Sociali del Comune di Morrovalle con i quali opera in costante confronto. Il nostro oratorio ha una frequenza settimanale di **350 minori** impegnati nelle varie attività formative, ludiche e sportive con apertura di n. **20 ore settimanali**. Dal lunedì al sabato (tranne il mercoledì pomeriggio, giorno di rientro scolastico) dalle 15 alle 16 sostegno ai compiti e dalle 16 alle 19 attività ludiche, laboratoristiche e formative.

I soggetti

Il soggetto che anima e conduce l'esperienza dell'Oratorio è la comunità cristiana intera: dovrebbe essere passione di ogni discepolo del Signore la crescita dei più piccoli nella medesima esperienza credente.

Purtroppo, per buona parte della comunità, questa attenzione verso la crescita dei più piccoli non viene quasi più sentita: per questo l'Oratorio deve farsi carico anche della sensibilizzazione di tutta la comunità cristiana a questa passione per la fede dei più piccoli. All'interno della comunità cristiana, ci sono però alcuni adulti che si interessano in maniera specifica dell'educazione dei più piccoli. In modo particolare si evidenziano le seguenti figure: i catechisti dell'Iniziazione cristiana, gli educatori dei ragazzi e dei giovani, gli animatori più giovani, alcuni adulti responsabili di luoghi ed iniziative particolari.

Alcune di queste figure non sono interpretate da persone adulte nella fede, bensì da adolescenti e giovani che, il più possibile accompagnati in questa esperienza, iniziano a sperimentare il servizio educativo nei confronti dei più piccoli.

La complessità dei soggetti agenti, la molteplicità delle iniziative intraprese, la progressiva riduzione numerica del clero e, più di ogni altro motivo, la presa di coscienza che il compito dell'evangelizzazione non è riservato al clero e ai religiosi, ma a tutto il popolo di Dio, chiede che tutti i soggetti operanti in Oratorio lavorino INSIEME e CORRESPONSABILMENTE.

A questo punto del Progetto, dopo aver più volte citato la parola "corresponsabilità", appare utile chiarire il valore che vogliamo dare a questo termine.

La corresponsabilità è la diretta conseguenza di quanto detto sopra: l'Oratorio non è fatto dal prete e da qualche genitore e ragazzotto volenteroso; gli ambiti di azione, il grande numero di persone accostate, la necessità di lavorare attraverso relazioni umane significative, chiede l'impegno di molte persone.

Corresponsabilità è stare in Oratorio con uno stile e responsabilmente; è assicurare una presenza adulta ove sono i bambini; è essere punto disponibile all'accoglienza semplice e discreta, capace di ascoltare, lavare i pavimenti, aiutare altri a pregare... Lavori diversi per impegno e tempi, tutti ugualmente dignitosi perché inseriti nell'unico Progetto.

Corresponsabilità allora vuol dire sentire l'ambiente dell'Oratorio come proprio e allo stesso tempo di tutti, preoccupandosi di fare le cose insieme in modo da renderle più belle e meno faticose (cfr. At 2, 42-48).

È necessario camminare verso questa corresponsabilità educativa. E questa corresponsabilità è anche da intendersi con le altre agenzie educative che ci sono nel nostro territorio, scuola, ludoteca, amministrazione comunale ecc... Alleanze educative queste, che più volte hanno condiviso tematiche ed attività veramente significative per i nostri ragazzi (vedi progetto bullismo pensato con la ludoteca ed esteso anche nella scuola primaria).

I destinatari

In quanto luogo progettato dalla Comunità Cristiana per accompagnare i più piccoli nei primi passi nella fede nel Dio di Gesù, i destinatari dell'opera educativa dell'Oratorio sono i ragazzi e i giovani credenti e/o di famiglie appartenenti alla comunità cristiana.

In quanto luogo di missione (che è compito di tutta la comunità cristiana) con attenzione specifica per l'ambito giovanile, destinatari dell'evangelo testimoniato dai cristiani in Oratorio sono tutti i ragazzi e i giovani presenti nel territorio della parrocchia. Tale totalità chiede di essere determinata, affinché sia possibile costruire occasioni di annuncio adeguate ai destinatari per cui sono progettate.

Le articolazioni

Un progetto così ampio e complessivo chiede un'articolazione concreta; tale concretizzazione si è espressa in due modalità.

- Articolazione per fasce di età
- Articolazione per interessi: attuata mediante la costituzione di gruppi disomogenei per età dei partecipanti ma unificati da un impegno comune (per esempio: Coro, Doposcuola, Laboratori musicali, ecc.).

-I gruppi di base strutturano la comunità dell'oratorio secondo le varie fasce d'età. La vita di gruppo, nel rispetto delle esigenze di crescita umana e cristiana tipiche di ciascuna età, costituisce l'elemento fondamentale del peculiare metodo educativo oratoriano e si esprime nei momenti e secondo gli obiettivi previsti dal progetto (ad esempio catechesi, preghiera, gioco, lavoro, sport).

- Il progetto educativo dell'oratorio prevede anche i gruppi di interesse e di servizio e li considera e promuove come autentici momenti formativi. Tali gruppi aperti alle diverse fasce di età e quindi ai partecipanti ai vari gruppi di base, danno uno specifico contributo al cammino di crescita dei fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani. Ciascun gruppo di interesse o di servizio ha valenze educative proprie che però devono essere coerenti con il progetto educativo globale, che le precisa e le propone.

In particolare sono promossi gruppi di:

- a) animazione liturgica: i ministranti ragazzi e ragazze, il coretto e altre forme;
- b) animazione missionaria;
- c) animazione caritativa;
- d) attività culturale (ad esempio teatrale, artistica, letteraria, turistica);
- e) presenza e impegno nel mondo del lavoro e della scuola;
- f) volontariato;
- g) attività sportive.

Gruppi di base

Catechismo dell'Iniziazione Cristiana;

Acr Gruppo Medie;

Ac Gruppo Adolescenti;

Ac Gruppo Giovani.

Ac Gruppo Adulti-famiglie

Gruppo tend

Gruppo RNS

Gruppi di interesse

Coro

Csi basket

Laboratori vari

La nostra lettura del territorio rileva alcuni aspetti nodali, azioni e obiettivi prioritari che condividiamo con le altre realtà del sociale pubblico e privato.

- Rivalorizzare l'importanza della famiglia come centro del tessuto sociale.

Il mutamento della struttura familiare, l'evoluzione del mercato del lavoro sono elementi che incidono profondamente nella trasformazione della famiglia di oggi. L'aumento del ritmo di produzione del reddito, le difficoltà a conciliare i tempi del lavoro e la dimensione familiare, progressivamente indeboliscono il ruolo tradizionale della famiglia in relazione alle funzioni di educazione e cura dei figli.

Da questa consapevolezza nasce il bisogno di sostenere la funzione di centralità delle famiglie come fondamento della collettività, alimentando lo spirito solidaristico dei propri componenti e indirettamente della comunità a cui la famiglia appartiene.

- Potenziare i luoghi dell'incontro e confronto per le famiglie e per i minori

Creare e potenziare le strutture di aiuto per la famiglia nell'educazione dei loro figli, centri che siano di aiuto alle attività di relazione ed integrazione tra i minori e di sostegno alle famiglie con più problematiche sociali.

- Rendere visibili nelle politiche locali la centralità della famiglia.

Per questo ci siamo posti degli **obiettivi**:

1. INCENTIVARE AMBIENTI FORMATIVI ED EDUCATIVI PER LA CRESCITA SANA DEI MINORI

Si tratta di attività svolte soprattutto nel pomeriggio, di applicazioni in attività creative, ludico sportive, e di relazioni significative con educatori e coetanei per aumentare la stima di sé, inserirsi nel gruppo, diventare protagonisti della propria crescita.

- Attività formativa ed educativa
- Attività sportive: ping-pong, pallavolo, calcio, pallacanestro, danza
- Attività ludiche ricreative
- Laboratori creativi (canto, musica, cucina, teatro...)
- Stesura di progetti in collaborazione con la scuola

2. SOSTENERE INTERVENTI PERSONALIZZATI PER LE SITUAZIONI A RISCHIO E DI SOSTEGNO SCOLASTICO

- Attività di prevenzione rivolta agli adolescenti a rischio;
- necessità di imparare a gestire le difficoltà ed i conflitti e sentirsi alla pari dei coetanei, coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità cittadina, in particolare delle famiglie.
- aiuto scolastico pomeridiano personalizzato attraverso un accompagnamento costante di volontari/educatori/ giovani universitari.
- aiuto nello svolgimento dei compiti per le scuole elementari.

3. ALLESTIRE SPAZI DI "RIFLESSIVITA'" CONDIVISI

- generare spazi di riflessività condivisi con altre agenzie educative, in particolare con l'assessorato alle politiche giovanili e la scuola, capaci di leggere la realtà in cui viviamo e capire insieme ciò che si sta facendo per comprenderlo e ridirne il senso (apprendere dall'esperienza e rafforzare linee di impegno);

- approfondire alcune **questioni centrali**: i giovani e la loro presenza/assenza nel contesto in cui vivono, come costruire insieme strategie e stili di corresponsabilità e di sostegno a situazioni particolarmente difficili.

Quadro riassuntivo dei soggetti coinvolti nelle attività dell'Oratorio

Numero	Professionalità	Attività svolte
n. 1	Coordinatore	Coordina la vita dell'oratorio, in collaborazione stretta con le varie realtà presenti nella struttura. (Catechismo, Azione Cattolica, R.n.s., Caritas...)
n. 35	Educatori	Educatori di gruppi formativi composti da preadolescenti e adolescenti
n. 27	Catechiste	Curano l'aspetto educativo e formativo. In particolar modo la preparazione alla prima comunione e alla Cresima
n. 1	Sacerdote	Colloqui con i ragazzi, con i volontari adulti e conduce gli incontri formativi. Collabora nella programmazione delle attività
n. 3	Volontari responsabile dell'oratorio	E' presente nella programmazione delle attività, nella formazione dei ragazzi e dei giovani. Ha anche funzioni di segreteria per le attività in corso
n. 1	Educatore (rimborso spese)	Presenza quotidiana in oratorio che organizza e vive i momenti ludici e ricreativi con tutti i ragazzi presenti.
n. 2	Allenatori (volontari)	Guidano le attività sportive
n. 2	Insegnante di musica (volontari)	Maestri volontari di canto, tastiere e chitarra
n. 20	Volontari	Sono volontari nella maggioranza adulti che vigilano sui ragazzi e giovani che frequentano l'oratorio e gestiscono anche dei piccoli laboratori (cucito e cucina)

Morrovalle,

Il parroco

Don Luigino Marchionni

Il presidente

Simona Cingolani